

ARGENTINA

Finisce l'era del monetarismo Alfonsin per l'equità sociale

Drastica svolta in economia annunciata dal presidente in un discorso teletrasmissivo
Aumenti salariali - Chiesto un rinvio di sei mesi per il rimborso del debito estero

CILE

I vescovi scomunicano torturatori e complici

SANTIAGO — Nell'esprimere una delle prese di posizione più dure mai assunte nei confronti del regime militare al potere, i vescovi cileni hanno scomunicato ieri «in coscienza» i torturatori del regime ed i loro complici. «Non possono ricevere in santa comunione i torturatori, i loro complici e coloro che, potendo impedire la tortura, non lo fanno», dice il documento, emanato a conclusione dell'assemblea plenaria dei vescovi cattolici cileni.

URSS

Andropov era presente all'ultimo politburò

MOSCA — Un breve e insolito passaggio del comunicato sulla settimanale riunione del politburò — apparso ieri su tutti i giornali della capitale — sembrerebbe smentire indirettamente le voci secondo le quali Andropov non sarebbe stato presente alla riunione di venerdì, oppure, come ipotesi subordinata ma politicamente equivalente, che egli ha comunque preso parte attiva alla discussione sui temi che ne sono stati oggetto.

BUENOS AIRES — Una drastica svolta della politica economica argentina, è stata annunciata dal presidente Raul Alfonsin alla fine della sua prima settimana di governo, durante la quale ha affrontato altri due spinosi problemi: i diritti umani e l'eventuale cambiamento del vertice militare.

Il capo di Stato ha annunciato ieri notte una serie di provvedimenti intesi fra l'altro a dare impulso alla ripresa delle attività produttive, frenare l'inflazione, ridurre il deficit fiscale, ridistribuire gli oneri tributari, diminuire i tassi di interesse e far fronte al pagamento del debito estero. In altre parole a risanare l'economia del Paese che dopo otto anni di governo militare affronta una delle più gravi crisi della storia argentina.

Brevi

- Rapito in Irak tecnico italiano?**
TEHERAN — Il partito democratico del Kurdistan iracheno (PKK) ha annunciato ieri, in un'intervista all'agenzia francese AFP, di aver rapito altri tre tecnici stranieri. Uno sarebbe italiano, uno egiziano e uno thailandese.
- Andrà in URSS il primate polacco Giemp**
VARSAVIA — Il primate della Polonia, cardinal Josef Giemp, si recherà presto a Mosca su invito della Chiesa ortodossa. Il viaggio viene definito storico da fonti ecclesiastiche.
- Telegramma di Honecker a Brandt (70 anni)**
BERLINO — Un lungo telegramma di auguri è stato inviato dal presidente della RDT, Honecker a Willy Brandt, in occasione del suo 70° compleanno. Nel telegramma, Honecker a nome della SED e suo personale, assicura l'apprezzamento per gli sforzi di Brandt per il mantenimento della pace.
- Carestia in Mozambico, interrogazione del PCI**
ROMA — Un sollecito intervento dell'Italia a favore del Mozambico, stretto nella morsa della siccità, che ha provocato finora la morte per fame di 100 mila persone, nella sola provincia di Inhambane, è stato chiesto alla Camera dai deputati comunisti Trebbi, Santoro e Crappa.

Giulietto Chiesa

SPAGNA

Oggi si conclude il congresso

Nuova svolta per il PCE?

Voto segreto per il CC, poi si nomina il segretario

Dopo le contrastate votazioni dei giorni scorsi, nessuno si azzarda a fare previsioni



Gerardo Iglesias



Nicolao Sartorius



Santiago Carrillo

Nostro servizio
MADRID — LXI Congresso del Partito comunista di Spagna, che s'era aperto mercoledì scorso con il rapporto del Comitato Centrale uscente, è arrivato alla sua ultima giornata senza aver ritrovato, se non l'unità — che non poteva del resto ritrovare in quattro giorni, se è vero che conflitti e lacerazioni di varia natura percorrono il PCE da ormai tre anni — almeno la serenità necessaria a scelte non passionali, non dettate da spirito di rivincita e perfino punitive o vendicative.

gero nomi alla lista proposta dalla commissione per le candidature, non sono da escludere sorprese nel clima di tensione e di scontro che ha dominato sia la fase pre-congressuale che i quattro giorni di lavori del congresso. Nessuno comunque osa fare previsioni, né i partecipanti al congresso, né gli osservatori della stampa spagnola e della stampa internazionale che ne hanno seguito con attenzione i lavori. Tutti per contro auspicano una soluzione distensiva, che intanto permetta al PCE di evitare la rottura e che, nei prossimi mesi, lo restituisca con nuove energie alla Spagna e alla società spagnola che non possono privarsi di un grande Partito comunista, di una grande forza politica di sinistra, senza correre il rischio di risentire una amputazione grave per la democrazia ancora fragile, per quel vero e proprio «cambio» politico e sociale che il PSOE aveva promesso nella sua campagna elettorale e che, dopo un anno di potere «felpista», ha ancora un profilo incerto e sfuggente.

Rivera e quella di Franco) per complessivi 50 anni negli 83 già scontati in questo secolo XX, senza contare un centinaio di colpi di Stato riusciti o soltanto tentati negli ultimi 150 anni. E questa fragilità storica, oggettiva, che può spiegare almeno in parte come, dopo la morte di Franco, il partito dell'Unione di centro sia caduto in pochi anni dall'altare di più del 40% del voto alla polvere del 7%, come il PSOE, praticamente inesistente nella lotta contro la dittatura, sia riuscito nell'incredibile impresa di ricostituirsi attorno a un Felipe Gonzalez quasi sconosciuto, di sconfiggerlo al primo congresso importante del maggio 1980, di rieleggerlo all'unanimità sei mesi dopo e finalmente di portarlo al potere con il 46% del voto nel 1982; come infine anche la crisi del PCE, al di là di errori e limiti determinanti messi in luce da questo e dal precedente congresso, rientri in questa fragilità di carattere dirommone nazionale, che è dovuta alla mancanza di abitudini a un dibattito politico senza settarismi, senza estremismi, senza personalismi. E qui solo il tempo può porre rimedio alle distorsioni prodotte da una storia che è quella della Spagna e di nessun altro Paese.

Augusto Pancaidi

GIAPPONE

Oggi alle urne per dimenticare Tanaka

TOKIO — Gli elettori giapponesi si recano oggi alle urne per il rinnovo del parlamento. Il voto è stato anticipato di sei mesi sulla scadenza prevista a causa dell'ex premier, Tanaka, coinvolto nello scandalo delle tangenti Lockheed del 1976 e condannato nell'ottobre scorso a quattro anni di carcere. A piede libero su cauzione e in attesa del processo d'appello, Tanaka, ha rifiutato di dimettersi dall'incarico parlamentare respingendo le pressioni del partito liberale democratico e dello stesso premier Nakasone.

Il ricorso alle urne è diventato quindi inevitabile dopo una lunga paralisi dell'attività parlamentare. Secondo sondaggi il voto di oggi non dovrebbe mutare sostanzialmente la geografia parlamentare del paese. I liberali democratici, da 28 anni al potere, dovrebbero essere penalizzati per le note vicende di Tanaka ma dovrebbero sostanzialmente mantenere le posizioni. In questo senso vanno le indicazioni emerse dai numerosi sondaggi d'opinione pubblicati nei giorni scorsi dai quotidiani giapponesi. Il PLD di Nakasone, che dispone attualmente di 286 seggi alla Camera dei rappresentanti, dovrebbe raggiungere quota 270 con

una perdita di 16 seggi rispetto alle precedenti consultazioni. Un tale risultato, sul quale concordano i diversi sondaggi, assicurerebbe al PLD la maggioranza e la presidenza di tutte le commissioni parlamentari. Per quanto riguarda, invece, l'opposizione tutti concordano nell'indicare una grossa vittoria del partito di ispirazione buddista Komei che dovrebbe portare la sua rappresentanza parlamentare da 34 a più di cinquanta seggi. Per i socialisti, primo partito di opposizione, l'opinione prevalente segnala un leggero aumento rispetto agli attuali 101 seggi. Tendenze al rafforzamento sono segnalate a favore dei comunisti che passerebbero da 4,3 al 5,7 per cento e dei socialisti democratici che dispongono del 5,9 per cento dei voti.

ACQUA CALDA, QUASI BOLLENTE, NATURALMENTE.

Un invito dell'ENEL al Paese del Sole.
Il Sole può aiutarci a risparmiare. Sulla spesa nazionale e sulla bolletta della luce.

L'ENEL, Ente Nazionale per l'Energia Elettrica, lancia la campagna "Acqua Calda dal Sole", per la diffusione dei collettori solari per il riscaldamento dell'acqua. Anticipa ai suoi utenti una quota rimborsabile a rate sulla bolletta ad un tasso d'interesse particolarmente conveniente grazie ad un prestito comunitario. La campagna è promossa nel contesto di un programma "Per una migliore utilizzazione dell'energia".

L'ENEL al servizio del Paese, per il risparmio di un bene comune.



Gli interessati possono rivolgersi al Reparto Assistenza e Relazioni Commerciali della Zona ENEL competente per territorio.



ACQUA CALDA DAL SOLE.

Stanziati 54 miliardi per 25-30 mila famiglie

LO SCALDACQUA SOLARE È UN'OCCASIONE DA NON PERDERE: L'ENEL TI DÀ UNA MANO

L'Ente Nazionale per l'Energia Elettrica anticipa ai suoi utenti una quota delle spese per l'impianto, rimborsabile a rate sulla bolletta ad un tasso d'interesse particolarmente conveniente grazie ad un prestito comunitario

L'aspetto economico e finanziario

Il costo di un impianto a pannelli solari varia in funzione di certe condizioni, in particolare se sarà maggiore negli edifici esistenti e residenziali, con un maggior costo per le abitazioni monofamiliari rispetto alle installazioni per condomini, risulterà inferiore nel caso di impianti non residenziali a destinazione rurale, turistica, agricola e risulterà ancora minore nel caso di edifici in costruzione.

Si può stimare, con riferimento al valore della moneta a fine 1982, che il costo di un metro quadrato di collettore solare posto in opera varia in ragione delle condizioni sopra indicate, tra le 900.000 e le 500.000 lire.

Un calcolo economico indica un equilibrio costi-benefici — ipotizzando un ammortamento in 10 anni e un tasso di interesse del 5% — per valori della spesa di impianti compresi tra le 530.000 e le 700.000 lire per metro quadrato di collettore. Quanto sopra evidenzia la necessità non solo di incentivi, ma anche di contributi a fondo perduto da parte dello Stato.

L'ENEL prevede di fornire un'anticipazione finanziaria all'utente pari ad una quota non superiore al 70% della spesa occorrente per la realizzazione dell'impianto e ciò per tener conto dei contributi previsti dalla legge 308.

In ogni caso si può ritenere che gli importi costanti delle rate bimestrali, con le quali verrà effettuato il recupero dell'anticipazione, dovrebbero aggirarsi, a seconda dei casi, tra le 17.000 e le 33.000 lire per metro quadrato di collettore installato.

Inoltre, per questi stessi impianti, gli utenti potranno ottenere dallo Stato un contributo in conto capitale nella misura massima del 30% della spesa di investimento e fino ad un limite di 15 milioni di lire, come previsto dalla legge n. 308/1982.

Si può prevedere, da parte dell'ENEL, l'applicazione delle agevolazioni fino ad un importo di circa 100.000 mc di collettori solari, con un corrispondente impegno finanziario intorno ai 54 miliardi di lire.

Ciò che occorre sapere sullo scaldacqua solare.

- Dove si applicano i pannelli solari I pannelli solari vanno collocati in posizione esposta al sole, su tetti, terrazzi, giardini, arie e spazi aperti. Essi devono essere orientati con la lastra trasparente verso Sud e inclinati rispetto al piano orizzontale di un angolo circa pari alla latitudine del luogo.
- Anche per il cielo nuvoloso Il pannello solare capta il massimo del calore in condizioni di cielo sereno, ma anche in presenza di nubi è in grado di assorbire una quota non trascurabile dell'energia solare (radiazione diffusa).
- Una trappola per il calore Il pannello solare è costituito da un assorbitore, attraversato da un liquido che viene riscaldato, e da una lastra trasparente alla radiazione solare e in arrivo e che inoltre non lascia uscire calore verso l'esterno; il calore così captato viene ceduto all'acqua da riscaldare.
- A chi rivolgersi Il reparto assistenza e relazioni commerciali della Zona ENEL competente per territorio ha a disposizione di tutti gli interessati un pacchetto informativo con tutte le indicazioni essenziali per usufruire delle agevolazioni derivanti dalla campagna dell'ENEL.
- Quanto costa un impianto Uno scaldacqua solare in opera, per gli usi di una singola famiglia, ha un costo variabile, a seconda dei casi, tra 500.000 e 800.000 lire per mc di superficie utile dei collettori installati. Superficie necessaria: mediamente da 3 a 5 mq.
- Quanto si risparmia sulla bolletta Grazie allo scaldacqua solare, una famiglia può risparmiare annualmente da 1.500 a 2.500 kWh di energia elettrica, corrispondenti a 250-400 mila lire.